

Beppe Caschetto e Rai Cinema
presentano

MOMENTI DI TRASCURABILE FELICITÀ

un film di Daniele Luchetti

con

Pif

Thony, Renato Carpentieri

liberamente tratto da “Momenti di trascurabile felicità” e “Momenti di trascurabile infelicità”

di Francesco Piccolo
(Einaudi editore)

Prodotto da Beppe Caschetto

Una produzione ibc movie con Rai Cinema

Distribuzione



Uscita: 14 marzo 2019

Durata: 93'

Ufficio stampa film
Studio Nobile Scarafoni
Rita Nobile: rita@studonobilescarafoni.it
335 6773403
Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Massimo Scarafoni:
massimo@studonobilescarafoni.it
stefania.lategana@raicinema.it
335 7815801

01 Distribution - Comunicazione
Annalisa Paolicchi:
annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca

Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it
Stefania Lategana:

CAST ARTISTICO

Paolo
Agata
Impiegato Paradiso
Aurora
Filippo
Carminè
Giuseppe
Filippo

PIF
THONY
RENATO CARPENTIERI
ANGELICA ALLERUZZO
FRANCESCO GIAMMANCO
VINCENZO FERRERA
FRANZ SANTO CANTALUPO
MANFREDI PANNIZZO

CAST TECNICO

Regia	DANIELE LUCHETTI
Sceneggiatura	DANIELE LUCHETTI FRANCESCO PICCOLO
liberamente tratta dai libri	<i>Momenti di trascurabile felicità</i> e <i>Momenti di trascurabile infelicità</i> di FRANCESCO PICCOLO (Einaudi editore)
Fotografia	MATTEO TOMMASO FIORILLI
Scenografia	MARTA MAFFUCCI
Costumi	MASSIMO CANTINI PARRINI
Fonico	STEFANO CAMPUS
Montaggio	CLAUDIO DI MAURO
Musica originale	FRANCO PIERSANTI
Sviluppo progetto	ANASTASIA MICHELAGNOLI
Produttore esecutivo	RITA ROGNONI per Oplon Film
Produttore	BEPPE CASCHETTO
Una produzione	IBC MOVIE con RAI CINEMA
Nazionalità	ITALIANA
Anno	2019
Formato	DCP
Durata	93'
Distribuzione	01 DISTRIBUTION

SINOSI

Lo yoga e l'Autan non sono in contraddizione?

La luce del frigorifero si spegne veramente quando lo chiudiamo?

Perché il primo taxi della fila non è mai davvero il primo?

Perché il martello frangi vetro è chiuso spesso dentro una bacheca di vetro?

E la frase: ti penso sempre, ma non tutti i giorni, che sembra bella, è davvero bella?

A queste, e ad altre questioni fondamentali, cerca di dare una risposta Paolo (Pif), cui rimangono solo 1 ora e 32 minuti per fare i conti con i punti salienti della sua vita.

DANIELE LUCHETTI

Daniele Luchetti (Roma, 25 luglio 1960) è regista e sceneggiatore.

Ha studiato Lettere e Storia dell'Arte, frequentando la scuola di cinema Gaumont, durante la quale gira *Nei dintorni di mezzanotte*, contenuto nel film *Juke box* (1985) che raccoglie i corti girati dagli allievi del corso.

Esordisce con *Domani accadrà* (1988): con questo film vince il David di Donatello come miglior regista esordiente e partecipa fuori concorso al Festival di Cannes dove riceve una menzione *Caméra d'or*.

Seguiranno *La settimana della sfinge* (1990) e *Il portaborse* (1991), con cui ha partecipato in concorso al festival di Cannes e ha vinto il David di Donatello come migliore sceneggiatura, miglior produttore, migliore interprete, migliore attrice non protagonista.

Sarà poi la volta di *Arriva la bufera* (1993), *La scuola* (1995, David di Donatello per il miglior film) e *I piccoli maestri* (1998).

Collaborerà con altri autori nel film collettivo *Un altro mondo è possibile* (2001), seguito dalla commedia *Dillo con parole mie* (2003).

Nel 2007, *Mio fratello è figlio unico* (David di Donatello e Nastro d'Argento per la migliore sceneggiatura) ispirato al romanzo di Antonio Pennacchi *Il fascio comunista* e nel 2010 *La nostra vita* (David di Donatello per la migliore regia) entrambi in selezione ufficiale a Cannes. Poi *Anni felici* (2013).

Nel 2015 lavora alla realizzazione della serie tv sul Papa *Chiamatemi Francesco*, cui seguono *Io sono Tempesta* (2018) e *Momenti di trascurabile felicità* (2019)

FRANCESCO PICCOLO

Francesco Piccolo (1964) è scrittore e sceneggiatore.

Ha firmato, tra le altre, sceneggiature per Nanni Moretti (*Il Caimano, Habemus Papam, Mia madre*), Paolo Virzì (*My name is Tanino, La prima cosa bella, Il capitale umano, Ella & John - The Leisure Seeker, Notti magiche*), Francesca Archibugi (*Il nome del figlio, Gli Sdraiati*), Silvio Soldini (*Agata e la tempesta, Giorni e nuvole*).

Ha sceneggiato la serie tv *L'amica geniale*, tratta dall'omonimo best seller dell'autrice Elena Ferrante.

I suoi ultimi libri sono: *La separazione del maschio, Momenti di trascurabile felicità, Il desiderio di essere come tutti* (Premio Strega), *Momenti di trascurabile infelicità, L'animale che mi porto dentro*.

È stato autore di molti programmi televisivi come: *Vieni via con me, Quello che (non) ho, Viva il 25 aprile e Falcone e Borsellino*.

Collabora con il Corriere della sera.

PIF

Pif (Palermo, 4 giugno 1972) è attore, sceneggiatore, regista, conduttore televisivo, autore televisivo, scrittore e conduttore radiofonico.

All'anagrafe Pierfrancesco Diliberto, dopo il liceo scientifico parte per Londra, dove partecipa ad alcuni corsi di *Media Practice*. Inizia la sua carriera lavorando come assistente alla regia di Franco Zeffirelli in *Un tè con Mussolini* (1998) e subito dopo con Marco Tullio Giordana ne *I cento passi* (2000).

Nel 2000 Pif partecipa a un corso di Mediaset diventando autore televisivo. Acquista celebrità attraverso uno degli show più popolari del gruppo, la trasmissione di attualità investigativa *Le Iene*, dove lavora come autore e inviato dal 2001 al 2010.

Nel 2007 per MTV realizza *Il testimone*, il suo primo programma individuale, uno tra i più originali e innovativi del panorama televisivo a cui sono seguite molte edizioni.

Nel febbraio 2014 prende parte al Festival di Sanremo condotto da Fabio Fazio e Luciana Littizzetto curando l'anteprima di ogni serata della kermesse chiamata *Sanremo & Sanromolo*.

Nel 2017 realizza il suo primo programma per Rai 3, *Caro Marziano*.

Dal 2014 al 2018 ha condotto con Michele Astori il programma *I provinciali* su Radio 2.

A maggio del 2012, in commemorazione dei 20 anni dalla morte di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino pubblica il racconto *Sarà stata una fuga di gas in Dove Eravamo.Vent'anni dopo Capaci e via D'Amelio*, AA.VV. (Caracò Editore).

A Novembre del 2018 pubblica con Feltrinelli il suo primo romanzo: “...che Dio perdona a tutti”.

Nel 2013 debutta alla regia cinematografica con il suo primo lungometraggio *La Mafia uccide solo d'estate* per il quale vince un David di Donatello come miglior regista esordiente, il David Giovani , il Nastro d'Argento e l'European Film Awards come migliore commedia.

L'opera seconda arriva nel 2016 con *In guerra per amore*, con cui vince il David Giovani.

In un documentario sul compianto regista italiano che si intitola *Ridendo e scherzando di Paola e Silvia Scola (2015)* , Pif incontra Ettore Scola e ripercorre la sua carriera.

Nel 2016 dirige il documentario *Roberto Saviano: uno scrittore sotto scorta* incentrato sulla vita del giornalista e scrittore.

Nel 2018 gira come protagonista *Momenti di trascurabile felicità* per la regia di Daniele Luchetti .

THONY

Thony, attrice e cantante nata a Palermo, è stata una delle più interessanti scoperte cinematografiche di Paolo Virzì, che l'ha investita del ruolo di protagonista in *Tutti i santi giorni (2012)*: per la sua sorprendente performance viene nominata ai David di Donatello come miglior attrice protagonista e si aggiudica premio FICE (Federazione Italiana Cinema d'Essai) quale migliore attrice esordiente. Per il film realizza anche la colonna sonora originale intitolata *Birds* (label: GDM) e vince il Ciak d'oro per la miglior canzone, *Flower Blossom*.

Da artista eclettica, ha studiato canto e musica alla Saint Louise College of Music di Roma e si è diplomata all'Istituto Europeo di Design come Sound Designer.

E' del 2011 la realizzazione, da solista, dell'album *With the green in my mouth*.

Nel corso degli anni, scrive e interpreta diverse canzoni per film, tra cui ricordiamo, nel 2014, *Boyz* per *Un Natale stupefacente* di Volfrango De Biasi. Nel 2016 canta la canzone principale del film di Pif *In guerra per amore*, dal titolo *Donkey flyin' in the sky*, candidata ai Nastro d'argento come miglior canzone originale.

Nel 2015 scrive la canzone *Bloodless* per la serie *Tutto può succedere* di Raiuno, dove compare come guest star nel primo episodio. Nel 2017 e 2018, il suo personaggio torna nel cast di *Tutto può succedere 2* di Lucio Pellegrini *Tutto può succedere 3* di Fabio Mollo.

Thony fa parte dei Malihini, band nella quale canta e suona assieme a Giampaolo Speziale; con *Waiting*, singolo di debutto, hanno immediatamente catturato il favore della stampa e della critica musicale.

Tra le performances teatrali di Thony : *The bush - My Heart is a Forest* (musica/ video arte) di Diego Buongiorno e *Ferite a morte* di Serena Dandini (2012)

A dicembre 2018 è stata la presentatrice del programma di Sky *Cinepop*.

Dopo *Tutti i santi giorni*, come attrice per il cinema, l'abbiamo vista nel 2014 in *Nessuno siamo perfetti* per la regia di Giancarlo Soldi, e nel 2015 in *Ho ucciso Napoleone* di Giorgia Farina. Di recente, nel cast de *L'Ospite* di Duccio Chiarini, presentato nell'edizione 2018 del festival di Locarno. Uscirà prossimamente *La notte è piccola per noi* di Gianfrancesco Lazotti. In *Momenti di trascurabile felicità* di Daniele Luchetti è Agata, la protagonista femminile.

RENATO CARPENTIERI

Renato Carpentieri (Savignano Irpino, 2 aprile 1943) è un attore e regista teatrale.

Dopo aver studiato architettura a Napoli, nel 1975 entrerà come socio fondatore nel Teatro dei Mutamenti di Napoli. Lì debutta come attore nel 1976 in *Serata futurista* con la regia di Roberto Ferrante, cui seguono spettacoli come *BerlinDada* (1977). Nello stesso anno, passa anche lui al mestiere di regista firmando: *Maestri cercando: Elio Vittoriani* e *Lieto fine* di Brecht, messo in scena con la Compagnia Ipocriti. Per tutti

gli anni Settanta si distinguerà in allestimenti e drammaturgie come: *Il nipote di Rameau* (1978), *Kabarett* (1979), *Le abbé napolitain, ovvero Storie di Ferdinando Galiani* (1981). Successivamente lavorerà con altri registi e altre compagnie, con testi come *Comedians* (1986, diretto da Gabriele Salvatores) e *Morte accidentale di un anarchico* (1987, accanto a Dario Fo).

Per il debutto sul grande schermo incontra Gianni Amelio, nella trasposizione cinematografica di un romanzo di Leonardo Sciascia: *Porte aperte*, 1990.

Poi è accanto a Nanni Moretti ne *Il portaborse* (1991) di Daniele Luchetti, seguito da *Nessuno* (1992) di Francesco Calogero e *Morte di un matematico napoletano* di Mario Martone.

Nel 1992, Amelio lo rivorrà ne *Il ladro di bambini*, poi sarà la volta di Salvatores, con *Puerto Escondido* (1992), Nastro d'Argento come miglior attore non protagonista.

Nel 1993, recita per i fratelli Taviani in *Fiorile* e poi torna a Salvatores con *Sud*. Lo stesso anno, ritrova Nanni Moretti in *Caro Diario*, poi arriva la nomina a direttore artistico dello storico gruppo di sperimentalismo teatrale Libera Scena Ensemble, dove si fa baluardo di un teatro popolare e filosofico, attratto dai contenuti alti, ma anche più fruibile al pubblico, dando così vita a una serie di laboratori e rappresentazioni in strada come: *Riccardo II* (1993), *Histoire du soldat*, *La nascita del teatro*, *Medea* e *Amleto*.

Tra un testo teatrale e l'altro, è in pellicole come: *Il giudice ragazzino* (1994) di Alessandro Di Robilant, *Nemici d'infanzia* (1995) di Luigi Magni, *Il verificatore* (1995) di Stefano Incerti, *Il figlio di Bakunin* (1997) di Gianfranco Cabiddu, *I vesuviani* (1997) e *Teatro di guerra* (1998) di Mario Martone, *Il consiglio d'Egitto* (2002) di Emidio Greco.

Anche televisione, con *Don Matteo* (2002) e il telefilm poliziesco *La squadra* (2005-2007).

Nel 2011 è la volta di *Corpo celeste*, diretto da Alice Rohrwacher, e *La scoperta dell'alba* di Susanna Nicchiarelli. Nel 2014 *Sul Vulcano* di Gianfranco Pannone. Sarà poi protagonista del film di Gianni Amelio *La tenerezza*, con cui vince il David di Donatello e il Nastro d'argento come migliore attore protagonista.

Ritroverà Micaela Ramazzotti (anche nel film di Amelio) in *Una storia senza nome* di Roberto Andò e sempre nel 2018 reciterà nel film d'esordio di Valerio Mastandrea dal titolo *Ride*. In *Momenti di trascurabile felicità* di Daniele Luchetti è l'impiegato Paradiso.